

ALLEGATO n°25
AL VERBALE DELLA
ASSEMBLEA DELL'UN
n°19 del 4/6/18

U.T.I. TAGLIAMENTO



BILANCIO PLURIENNALE ARMONIZZATO PER IL TRIENNIO 2018 –
2020 NOTA INTEGRATIVA

Premesse.

Con la legge Regionale 12 dicembre 2014 n. 26 , la Regione attua il processo di riordino del territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

In tale contesto vengono istituite le Unioni territoriali Intercomunali, enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale.

L'Unione ha autonomia statutaria e' regolamentare secondo le modalità stabilite dalla presente legge e a essa si applicano i principi previsti per l'ordinamento degli enti locali e, in quanto compatibili, le norme di cui all' articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). (Art. 5)

Le Unioni costituiscono forme obbligatorie di esercizio associato delle funzioni comunali, ai sensi dell' articolo 11 della legge costituzionale 1/1963 .

Il Piano di riordino territoriale, definito dall'allegato c/bis della L.R. 26/2014 e s.m.i, individua i Comuni appartenenti alle aree territoriali adeguate per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, sovracomunali e di area vasta e per la gestione coordinata di servizi. In tale disposizione l'area Tagliamento è prevista per i seguenti comuni:

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene.

I Comuni che hanno aderito all'Unione Tagliamento sono i seguenti:

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene.

Il dlgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che il bilancio di previsione triennale sia costituito anche dalla NOTA INTEGRATIVA il cui contenuto è espressamente disciplinato dal principio contabile della programmazione – allegato 4/1 – punto 9.11.1. Di seguito vengono quindi trattati i singoli punti.

A) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Le risorse a disposizione dell'Unione.

Il sistema finanziario delle autonomie locali è disciplinato dalla L.R. 18/2018 art. 17 dispone che la Regione, per le finalità di cui all'articolo 11 e per l'attuazione del federalismo fiscale, concorre prioritariamente al finanziamento delle Unioni territoriali intercomunali, di cui all' articolo 5 della legge regionale 26/2014 , con assegnazioni destinate al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento delle funzioni trasferite o delegate. La Regione concorre, altresì, al finanziamento dei Comuni e delle Province fino al loro superamento.

Con la legge di stabilità regionale n. 45/2017 è stata approvata la tabella "P" con la quale viene quantificato il fondo ordinario transitorio delle Unioni Territoriali intercomunali per il triennio 2018 – 2020.

Si tratta di quattro quote distinte.

La prima riguarda il finanziamento delle spese istituzionali ed ammonta per l'U.T.I. Tagliamento a complessive € 644.691,01.

La seconda quota riguarda il finanziamento delle funzioni comunali trasferite (ex art. 26 della L.R. 26/2014 e s.m.i.) ed ammonta ad € 387.140,70. Tale quota va a diminuire l'importo del trasferimento a carico dei Comuni per l'esercizio diretto delle funzioni medesime. La spesa a carico dei singoli comuni sostituisce le previsioni inserite nei relativi bilanci per l'esercizio diretto delle stesse funzioni. La spesa complessiva dei comuni e dell'uti pertanto non cambia ancorchè le partite contabili siano state inserite, prudenzialmente sia nei bilanci dei comuni per l'esercizio 2018 sia in quello dell'Unione.

La terza quota riguarda il finanziamento del SSC rimasta confermata nell'importo dell'anno precedente in complessivi € 965.047,71. La somma corrisponde alle quote già assicurate dai Comuni al finanziamento del SSC che sono state decurtate dalla Regione dal fondo ordinario dei comuni stessi. Il bilancio del Servizio sociale pertanto costituisce un aggregato a se stante che, come avveniva con la previgente disciplina del soggetto gestore, ha una sua specifica elaborazione e pareggio complessivo. Ciò peraltro in sintonia con le modifiche introdotte proprio con i provvedimenti di bilancio regionale (legge collegata n. 44/2017) inerenti questa funzione.

La quarta quota corrispondente al finanziamento delle funzioni provinciali trasferite. A questa Unione non è assegnato alcun contributo.

Con la legge di stabilità regionale per il 2018 quindi, alle Unioni vengono assegnate risorse stabili per la gestione corrente per tutto il triennio.

Oltre ai trasferimenti sopraindicati, sono definiti i trasferimenti specifici per il Servizio Sociale dei Comuni analogamente a quanto avveniva nel previgente assetto dell'Ente Gestore. I trasferimenti sono stati ridefiniti a seguito della modifica dell'area del servizio che ha ricompreso anche i Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Spilimbergo. Gli importi inseriti in bilancio sono oggetto di specifiche comunicazioni da parte della Regione.

Per quanto concerne gli investimenti, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2593 del 22/12/2017 è stata approvata l'Intesa per lo sviluppo per il triennio 2018 – 2020 determinando così il quadro certo delle risorse per investimenti disponibile nel triennio. Oltre all'Intesa per lo sviluppo sono previsti in bilancio le somme per investimenti residue confluite nell'avanzo vincolato presunto che sono elencate nel successivo punto B)

L'unione non ha tributi propri. Al titolo terzo trovano allocazione i proventi delle tariffe del servizio sociale dei Comuni. Per tale entrata viene previsto il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità secondo quanto previsto dallo specifico principio contabile applicato.

B)l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai

trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione applicate al bilancio sono le seguenti:

PARTE CORRENTE

CONTRIBUTO PER SETTORE SOCIALE E VOLONTARIATO (EX PROVINCIA)	197.611,00
CONTRIBUTO IMMIGRAZIONE ANNO 2017 - AZIONE 4 "SERVIZI INFORMATIVI"	2.825,00
CONTRIBUTO L.R. 11/06 ART.13 - SOSTEGNO ED AFFIDAMENTO FAMILIARE	12.330,00
RESTITUZIONI SOMME MIA	5.250,00
CONTRIBUTO FAP	389.447,90
CONTRIBUTO ABBATTIMENTO RETTE NIDI	8.831,20
CONTRIBUTO SICUREZZA ABITAZIONI PRIVATE	23.745,74
TOTALE	640.040,84

PARTE CAPITALE

FONDO START UP	268.772,76
FONDO ORDINARIO INVESTIMENTI	795.195,88
FONDI INTESA 2017	20.355,23
TOTALE	1.084.323,87

C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

idem al punto B)

D) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel triennio non viene prevista l'assunzione di mutui.

E) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Non si verifica la fattispecie.

F) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non si verifica la fattispecie

G) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non ricorre la fattispecie.

H) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

NON ci sono enti od organismi strumentali.

I) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- CIRCOLO AGRARIO FRIULANO S.c.a.r.l. percentuale 0,38

- CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI PERCENTUALE DEL 19,66%.

Le partecipazioni sono pervenute all'Unione a seguito del piano di Liquidazione della Provincia di Pordenone approvato con DGR 1761 del 22.9.2017.